

il Giornale

IL GIORNALE • Venerdì 26 settembre 2003



**COMMEDIA
SENTIMENTALE**

PEDRO ARMOCIDA

Una complicata storia d'amore che gioca sulle suggestioni colte

Elena è una giovane psichiatra, un po' diversa dalle altre. Più attenta, più disponibile. Fausto è un giovane affetto da problemi psichiatrici, un po' diverso dagli altri. Più lucido, più consapevole. Tra i due nasce, inevitabilmente, una complicata storia d'amore. Stai attenta alla carriera, Elena! - gli grida l'arrivato barone universitario Franco - non ci si innamora del paziente. Peccato però che si capisca che anche il prof si sia invaghito della ex studentessa, ora sua pupilla (una bellissima sfumatura finale del film). Al di là dei rispettivi ruoli è quindi l'amore la molla che fa muovere i personaggi creati da Emanuela Piovano, trentanovenne regista torinese qui anche co-sceneggiatrice (con Massimo Felisatti) e

co-produttrice (con Gaetano Renda). Fortemente giocato su suggestioni colte (la musica in primis), con un utilizzo troppo dicotomico della macchina da presa, *Amorfù* racconta una coinvolgente storia d'amore cui prestano i propri corpi due affermati attori della nuova generazione: la sempre più convincente Sonia Bergamasco e l'apprezzato Ignazio Oliva. Sui due veglia un misurato Luigi Diberti, nel ruolo del professore, che cela perfettamente e con sottile indolenza un amore inesperto. Se quello tra i due protagonisti è amour fou, il suo è fu amore.

AMORFÙ (Italia 2003) di Emanuela Piovano con Sonia Bergamasco, Ignazio Oliva, Luigi Diberti. 98 minuti